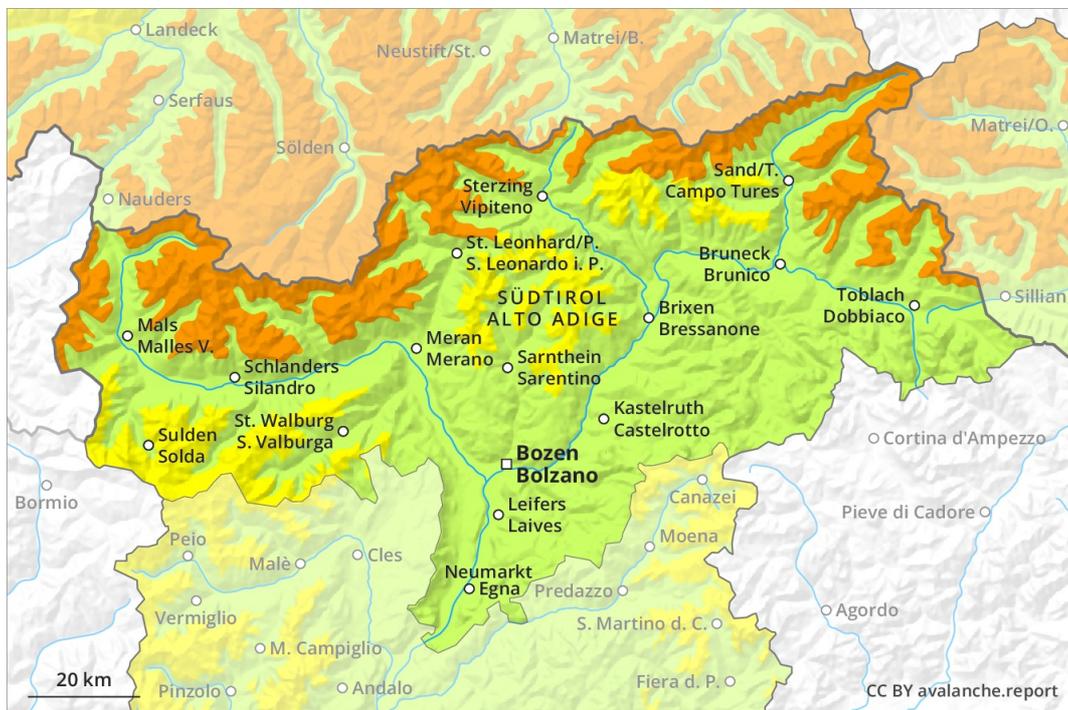
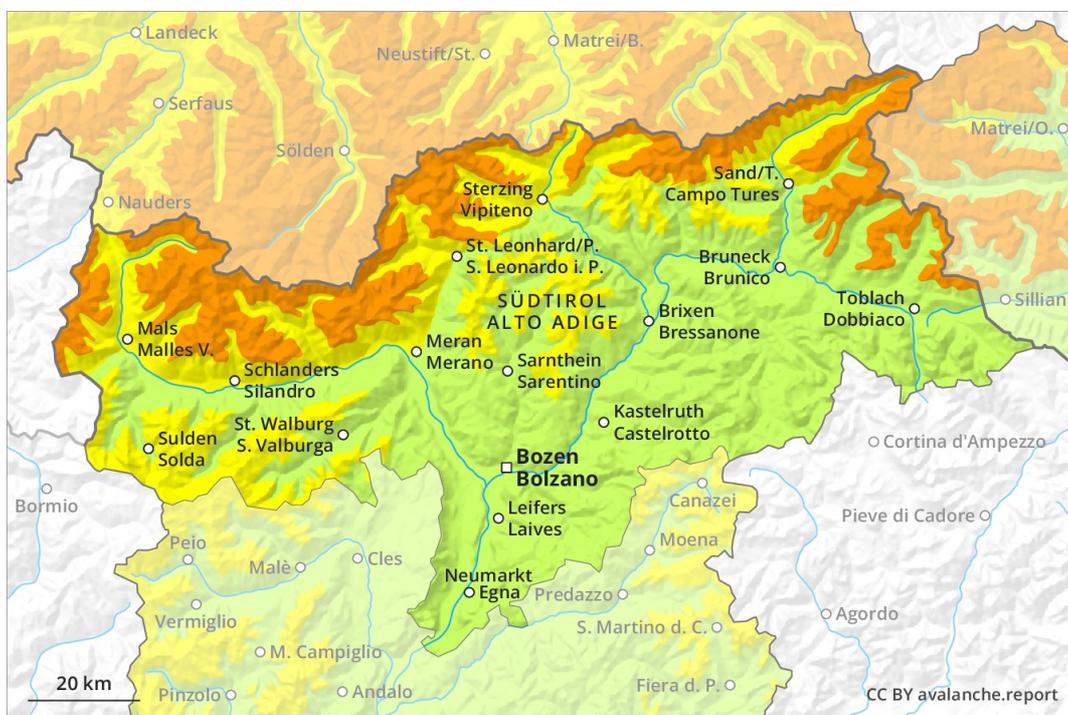


Mattina



Pomeriggio



Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: Pericolo valanghe in diminuzione
per Venerdì il 28.12.2018



Neve ventata



2200m



Strati deboli
persistenti



2700m
2200m

La neve ventata recente è la principale fonte di pericolo. Ciò soprattutto nelle zone in prossimità delle creste. Debole manto di neve vecchia principalmente sui pendii esposti a ovest, nord ed est, principalmente tra i 2200 e i 2700 m circa.

Gli accumuli di neve ventata degli ultimi giorni sono instabili al di sopra dei 2200 m circa. Questi ultimi rappresentano la principale fonte di pericolo. Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Sfavorevoli sono soprattutto i punti di passaggio da poca a molta neve, soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi e nelle zone in prossimità delle creste. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono ancora possibili valanghe umide di neve a debole coesione per lo più di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

st 5: neve dopo un lungo periodo di freddo

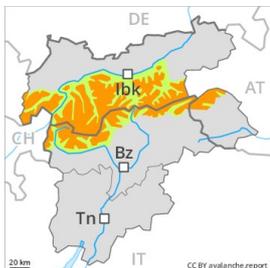
In alcuni punti la neve fresca e quella ventata poggiano su strati soffici, principalmente al di sopra dei 2200 m circa. I nuovi accumuli di neve ventata sono piuttosto piccoli e in parte instabili. Questi ultimi sono ben individuabili dall'escursionista esperto. Soprattutto sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte centrale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari, soprattutto tra i 2200 e i 2700 m circa. I rumori di "whum" e i fischi sono possibili segnali di pericolo. La superficie del manto nevoso si ammorbidirà nel corso della giornata.

Tendenza

Progressivo calo del pericolo di valanghe.

Grado Pericolo 3 - Marcato

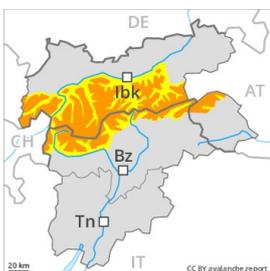
AM:



Tendenza: Pericolo valanghe stabile
per Venerdì il 28.12.2018 →



PM:



Tendenza: Pericolo valanghe stabile
per Venerdì il 28.12.2018 →



Attenzione alla neve ventata, soprattutto al di sopra dei 2200 m circa, principalmente sui pendii ombreggiati molto ripidi e nelle zone in prossimità delle creste. Debole manto di neve vecchia alle quote medie e alte. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, leggero aumento del pericolo di valanghe umide e bagnate.

Gli accumuli di neve ventata in parte di grandi dimensioni degli ultimi tre giorni rappresentano la principale fonte di pericolo, soprattutto al di sopra dei 2200 m circa. Un singolo appassionato di sport invernali può ancora provocare il distacco di valanghe, anche di dimensioni pericolosamente grandi, principalmente, lungo il confine con l'Italia. Inoltre, le valanghe asciutte possono subire un distacco nella neve vecchia in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali, principalmente nelle zone scarsamente innevate tra i 2200 e i 2700 m circa e sui pendii molto ripidi. I punti pericolosi si trovano a tutte le esposizioni. Attenzione in caso di rotture da scivolamento. Ciò soprattutto sui pendii erbosi ripidi al di sotto dei 2400 m circa. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, durante il pomeriggio il pericolo di valanghe umide e bagnate aumenterà leggermente. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

st 5: neve dopo un lungo periodo di freddo

La neve fresca e la neve ventata degli ultimi giorni poggiano su strati soffici al di sopra dei 2200 m circa. Nella parte centrale del manto nevoso si trovano strati fragili instabili, specialmente tra i 2200 e i 2700 m circa. Gli accumuli di neve ventata meno recenti si legheranno solo lentamente con la neve vecchia a tutte le esposizioni al di sopra dei 2200 m circa. La superficie del manto nevoso si ammorbidirà nel corso della giornata. Ciò sui pendii soleggiati ripidi soprattutto alle quote di bassa e media montagna in queste regioni.

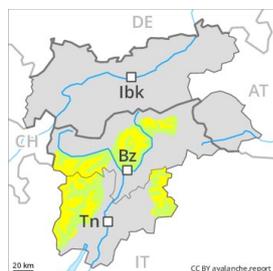


Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



Grado Pericolo 2 - Moderato



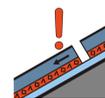
Tendenza: **Pericolo valanghe stabile** →
per Venerdì il 28.12.2018



Neve ventata



2300m



Strati deboli
persistenti



2300m

Gli accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo.

Con neve fresca e vento forte proveniente dai quadranti settentrionali soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali si sono formati accumuli di neve ventata. Soprattutto sui pendii carichi di neve ventata le valanghe possono facilmente subire un distacco e raggiungere dimensioni pericolose. Principalmente nelle regioni con tanta neve e in alta montagna, i punti pericolosi sono più frequenti e il pericolo superiore. I punti pericolosi sono facilmente individuabili dall'escursionista esperto. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri. La neve fresca e quella ventata poggiano spesso su una superficie del manto di neve vecchia morbida. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono i tipici indizi di una debole struttura del manto nevoso.

Tendenza

Moderato, grado 2.

Grado Pericolo 1 - Debole



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Venerdì il 28.12.2018



Neve ventata



2200m

C'è solo poca neve sui pendii esposti a sud.

Gli accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo. Gli accumuli di neve ventata si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali così come in alta montagna. I punti pericolosi sono piuttosto rari e facili da individuare.

Manto nevoso

È generalmente presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali. Il vento a tratti forte ha causato solo il trasporto di poca neve.

Tendenza

Debole, grado 1.